

1ª LETTERA DI GIOVANNI

[LL1GV][CC001] Il Verbo incarnato e la comunione con il Padre e il Figlio

**[1]Ciò che era fin da principio,
ciò che noi abbiamo udito,
ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi,
ciò che noi abbiamo contemplato e
ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita**

[2](poiché la vita si è fatta visibile,
noi l'abbiamo veduta
e di ciò rendiamo testimonianza
e vi annunziamo la vita eterna,
che era presso il Padre e
si è resa visibile a noi),

[3]quello che abbiamo veduto e udito,
noi lo annunziamo anche a voi,
perché anche voi siate in comunione con noi.
La nostra comunione è col Padre
e col Figlio suo Gesù Cristo.

[4]Queste cose vi scriviamo,
perché la nostra gioia sia perfetta.

I. CAMMINARE NELLA LUCE

**[5]Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui
e che ora vi annunziamo:**

Dio è luce e in lui non ci sono tenebre.

**[6]Se diciamo che siamo in comunione con lui
e camminiamo nelle tenebre, mentiamo
e non mettiamo in pratica la verità.**

[7]Ma se camminiamo nella luce,
come egli è nella luce,
siamo in comunione gli uni con gli altri,
e il sangue di Gesù, suo Figlio,
ci purifica da ogni peccato.

Prima condizione: rompere con il peccato

[8]Se diciamo che siamo senza peccato,
inganniamo noi stessi e la verità non è in noi.

[9]Se riconosciamo i nostri peccati,
egli che è fedele e giusto ci perdonerà i peccati
e ci purificherà da ogni colpa.

[10]Se diciamo che non abbiamo peccato,
facciamo di lui un bugiardo e la sua parola non è in noi.

[LL1GV][CC002]

[1]Figlioli miei, vi scrivo queste cose
perché non pecciate;
ma se qualcuno ha peccato,
abbiamo un avvocato presso il Padre:
Gesù Cristo giusto.

[2]Egli è vittima di espiazione per i nostri peccati;
non soltanto per i nostri,
ma anche per quelli di tutto il mondo.

Seconda condizione: osservare i comandamenti, soprattutto quello della carità

[3]Da questo sappiamo d'averlo conosciuto:
se osserviamo i suoi comandamenti.

[4]Chi dice: «Lo conosco» e non osserva i suoi comandamenti,
è bugiardo e la verità non è in lui;

[5]ma chi osserva la sua parola,
in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.
Da questo conosciamo di essere in lui.

[6]Chi dice di dimorare in Cristo,
deve comportarsi come lui si è comportato.

**[7]Carissimi, non vi scrivo un nuovo comandamento,
ma un comandamento antico, che avete ricevuto fin da principio.**

Il comandamento antico è la parola che avete udito.

**[8]E tuttavia è un comandamento nuovo quello di cui vi scrivo,
il che è vero in lui e in voi,
perché le tenebre stanno diradandosi e la vera luce già risplende.**

**[9]Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello,
è ancora nelle tenebre.**

**[10]Chi ama suo fratello,
dimora nella luce e non v'è in lui occasione di inciampo.**

**[11]Ma chi odia suo fratello è nelle tenebre,
cammina nelle tenebre e non sa dove va,
perché le tenebre hanno accecato i suoi occhi.**

Terza condizione: guardarsi dal mondo

[12]Scrivo a voi, figlioli, perché vi sono stati rimessi i peccati in virtù del suo nome.

**[13]Scrivo a voi, padri, perché avete conosciuto colui che è fin dal principio.
Scrivo a voi, giovani, perché avete vinto il maligno.**

**[14]Ho scritto a voi, figlioli, perché avete conosciuto il Padre.
Ho scritto a voi, padri, perché avete conosciuto colui che è fin dal principio.
Ho scritto a voi, giovani,**

**perché siete forti,
e la parola di Dio dimora in voi
e avete vinto il maligno.**

[15]Non amate né il mondo,
né le cose del mondo!
Se uno ama il mondo,
l'amore del Padre non è in lui;

[16]perché tutto quello che è nel mondo,
**la concupiscenza della carne,
la concupiscenza degli occhi
e la superbia della vita,**
non viene dal Padre, ma dal mondo.

[17]E il mondo passa con la sua concupiscenza;
ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!

Quarta condizione: guardarsi dagli anticristi

[18]Figlioli, questa è l'ultima ora.
Come avete udito
che deve venire l'anticristo,
di fatto ora molti anticristi sono apparsi.
Da questo conosciamo che è l'ultima ora.

[19]Sono usciti di mezzo a noi,
**ma non erano dei nostri;
se fossero stati dei nostri,
sarebbero rimasti con noi;
ma doveva rendersi manifesto
che non tutti sono dei nostri.**

[20]Ora voi avete l'unzione ricevuta dal Santo
e tutti avete la scienza.

[21]Non vi ho scritto perché non conoscete la verità,
ma perché la conoscete
e perché nessuna menzogna viene dalla verità.

[22]Chi è il menzognero
se non colui che nega che Gesù è il Cristo?
L'anticristo è colui che nega il Padre e il Figlio.

**[23]Chiunque nega il Figlio,
non possiede nemmeno il Padre;
chi professa la sua fede nel Figlio
possiede anche il Padre.**

[24]Quanto a voi,

tutto ciò che avete udito da principio rimanga in voi.
Se rimane in voi quel che avete udito da principio,
anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre.

[25]E questa è la promessa che egli ci ha fatto:
la vita eterna.

[26]Questo vi ho scritto
riguardo a coloro che cercano di traviarvi.

[27]E quanto a voi,
l'unzione che avete ricevuto da lui
rimane in voi
e non avete bisogno che alcuno vi ammaestri;
ma come la sua unzione vi insegna ogni cosa,
è veritiera e non mentisce,
così state saldi in lui,
come essa vi insegna.

[28]E ora, figlioli,
rimanete in lui,
perché possiamo aver fiducia quando apparirà
e non veniamo svergognati da lui alla sua venuta.

[29]Se sapete che egli è giusto,
sappiate anche che
chiunque opera la **giustizia**,
è nato da lui.

[LL1GV][CC003] II. VIVERE DA FIGLI DI DIO

[1]Quale grande amore ci ha dato il Padre
per essere chiamati figli di Dio,
e lo siamo realmente!

La ragione per cui il mondo non ci conosce
è perché non ha conosciuto lui.

[2]Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio,
ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato.
Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato,
noi saremo simili a lui,
perché lo vedremo così come egli è.

Prima condizione: rompere con il peccato

[3]Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

[4]Chiunque commette il peccato,
commette anche violazione della legge,
perché il peccato è violazione della legge.

[5]Voi sapete che egli è apparso per togliere i peccati
e che in lui non v'è peccato.

[6]Chiunque rimane in lui non pecca;
chiunque pecca non lo ha visto né l'ha conosciuto.

[7]Figlioli, nessuno v'inganni.
Chi pratica la giustizia è giusto com'egli è giusto.

[8]Chi commette il peccato viene dal diavolo,
perché il diavolo è peccatore fin dal principio.

Ora il Figlio di Dio è apparso per distruggere le opere del diavolo.

[9]Chiunque è nato da Dio non commette peccato,
perché un germe divino dimora in lui,
e non può peccare perché è nato da Dio.

[10]Da questo si distinguono i figli di Dio
dai figli del diavolo:
chi non pratica la giustizia non è da Dio,
né lo è chi non ama il suo fratello.

Seconda condizione: osservare i comandamenti, soprattutto quello della carità

[11]Poiché questo è il messaggio che avete udito fin da principio:
che ci amiamo gli uni gli altri.

[12]Non come Caino, che era dal maligno e uccise il suo fratello.
E per qual motivo l'uccise?

Perché le opere sue erano malvagie,
mentre quelle di suo fratello eran giuste.

[13]Non vi meravigliate, fratelli, se il mondo vi odia.

[14]Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita,
perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte.

[15]Chiunque odia il proprio fratello è omicida,
e voi sapete che nessun omicida possiede in se stesso la vita eterna.

[16]Da questo abbiamo conosciuto l'amore:
Egli ha dato la sua vita per noi;
quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli.

[17]Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il suo fratello in necessità gli
chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio?

[18]Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità.

[19]Da questo conosceremo che siamo nati dalla verità e davanti a lui rassicureremo il
nostro cuore

[20]qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni
cosa.

[21]Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio;

[22]e qualunque cosa chiediamo la riceviamo da lui perché osserviamo i suoi
comandamenti e facciamo quel che è gradito a lui.

[23]Questo è il suo comandamento:
che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo
e ci amiamo gli uni gli altri,
secondo il precetto che ci ha dato.

[24]Chi osserva i suoi comandamenti dimora in Dio ed egli in lui.
E da questo conosciamo che dimora in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

[LL1GV][CC004] Terza condizione: guardarsi dagli anticristi e dal mondo

[1]Carissimi, non prestate fede a ogni ispirazione, ma mettete alla prova le ispirazioni, per saggiare se provengono veramente da Dio, perché molti falsi profeti sono comparsi nel mondo.

[2]Da questo potete riconoscere lo spirito di Dio: ogni spirito che riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio;

[3]ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio. Questo è lo spirito dell'anticristo che, come avete udito, viene, anzi è già nel mondo.

[4]Voi siete da Dio, figlioli, e avete vinto questi falsi profeti, perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo.

[5]Costoro sono del mondo, perciò insegnano cose del mondo e il mondo li ascolta.

[6]Noi siamo da Dio. Chi conosce Dio ascolta noi; chi non è da Dio non ci ascolta. Da ciò noi distinguiamo lo spirito della verità e lo spirito dell'errore.

III. ALLE FONTI DELLA CARITA'E DELLA FEDE

Alle fonti della carità

[7]Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio.

[8]Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

[9]In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui.

[10]In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

[11]Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

[12]Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.

[13]Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito.

[14]E noi stessi abbiamo veduto e attestato che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo.

[15]Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio.

[16]Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

[17]Per questo l'amore ha raggiunto in noi la sua perfezione, perché abbiamo fiducia nel giorno del giudizio; perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo.

[18]Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore.

[19]Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo.

[20]Se uno dicesse: «Io amo Dio», e odiasse il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede.

[21]Questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche il suo fratello.

[LL1GV][CC005] Alla fonte della fede

[1]Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato.

[2]Da questo conosciamo di amare i figli di Dio: se amiamo Dio e ne osserviamo i comandamenti,

[3]perché in questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

[4]Tutto ciò che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede.

[5]E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?

[6]Questi è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che rende testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

[7]Poiché tre sono quelli che rendono testimonianza:

**[8]lo Spirito,
l'acqua
e il sangue,**

e questi tre sono concordi.

[9]Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è maggiore;

e la testimonianza di Dio è quella che ha dato al suo Figlio.

[10]Chi crede nel Figlio di Dio, ha questa testimonianza in sé.

Chi non crede a Dio, fa di lui un bugiardo,

perché non crede alla testimonianza che Dio ha reso a suo Figlio.

[11]E la testimonianza è questa: Dio ci ha dato la vita eterna e questa vita è nel suo Figlio.

[12]Chi ha il Figlio ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita.

[13]Questo vi ho scritto perché sappiate che possedete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figlio di Dio.

COMPLIMENTI

La preghiera per i peccatori

[14]Questa è la fiducia che abbiamo in lui:

qualunque cosa gli chiediamo secondo la sua volontà, egli ci ascolta.

[15]E se sappiamo che ci ascolta in quello che gli chiediamo, sappiamo di avere già quello che gli abbiamo chiesto.

[16]Se uno vede il proprio fratello commettere un peccato che non conduce alla morte, preghi, e Dio gli darà la vita; s'intende a coloro che commettono un peccato che non conduce alla morte: c'è infatti un peccato che conduce alla morte; per questo dico di non pregare.

[17]Ogni iniquità è peccato, ma c'è il peccato che non conduce alla morte. Riassunto dell'epistola

[18]Sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca: chi è nato da Dio preserva se stesso e il maligno non lo tocca.

[19]Noi sappiamo che siamo da Dio, mentre tutto il mondo giace sotto il potere del maligno.

[20]Sappiamo anche che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato l'intelligenza per conoscere il vero Dio. E noi siamo nel vero Dio e nel Figlio suo Gesù Cristo: egli è il vero Dio e la vita eterna.

[21]Figlioli, guardatevi dai falsi dei!